SAMBUCA PAESE

Sogni e realtà del vacanziere nostrano

Al sambucese piacerebbe...

di Mimmo Borsellino

Al sambucese d'estate piacerebbe viaggiare, ma l'idea di affrontare col caldo le code che si formano nelle autostrade, nei porti e negli aeroporti lo consiglia a fare il pendolare tra Porto Palo ed Adragna: turista pendolare è il sambucese tipo che pur avendo la possibilità di andare a passare le ferie alle Maldive o alle Baleari preferisce il mare limpido di Porto Palo alle alghe rosse e verdi dell'Adriatico. Per i vacanzieri la parola d'ordine è: di luglio ci vediamo tra un bagno e l'altro alla Sirenetta di Porto Palo e di sera c'incontriamo nei locali d'Adragna o assistiamo sul piazzale della Bammina agli spettacoli dell'Estate Zabut.

Al sambucese piacerebbe visitare le città più favolose, ma ogni sera vorrebbe ritornare sempre tra la frescura delle colline adragnine a mangiare pizze o sarde arrostite con gli amici, magari sotto un bel chiaro di luna.

Al sambucese piacerebbe vedere durante il giorno nuove genti e nuovi paesi, ma la sera vorrebbe sempre cenare a casa propria: così fa con la famiglia una gita a Eraclea Minoa o a Sciacca e di sera torna a fumarsi la sigaretta sul balcone di casa sua.

Al sambucese piacerebbe la prospettiva di passare qualche setti-mana nei villaggi turistici alla moda, ma l'idea di spendere tanti soldi lo consiglia a fare qualche cenetta nei locali d'Adragna o qualche gita a Selinunte, dove al ristorante Garzia si mangia un'insuperabile pasta alla marinara.

A proposito di villaggi turistici, non c'è bisogno di scomodarsi e di andare tanto lontano; ce l'abbiamo in casa: Torre Ma- moti e nelle città più caotiche kauda, Paradise Beach e speria-

mo che riapra Sciaccamare. Qualche famiglia sambucese passa i week-end in questi villaggi con l'aria condizionata, pranzi a buffet, ippica, campi di tennis, piscine e tante simpatiche animatrici che ti fanno giocare a nascondino con le turiste parigine e tedesche in un'indescrivibile babele di lingue.

Al sambucese piacerebbe andare alle Canarie o in Versilia, ma l'idea di stare lontano da casa lo persuade ad affittarsi un villino a Triscina o a Sciacca, così anche giornalmente può venire a Sambuca.

Al sambucese piacerebbe passare l'estate in casa propria, al paese, se non altro per ammirare di sera il Corso sgombro di macchine e provare il gusto di posteggiare con facilità: ma per diversi motivi ciò non è possibile e così il pendolo turistico scandisce il tempo delle ferie del vacanziere nostrano, che a forza di salire e scendere da Adragna, di fare la spola tra Sambuca e Porto Palo, tra Triscina ed Adragna, tra Sciacca e Sambuca e così via, va a finire, dicevo, che il nostro vacanziere pendolare, queste benedette o maledette vacanze le passa in macchina, col risultato di fare invece dei bagni marini, bagni di sudore nella propria macchina: così si spiegano anche le interminabili code davanti alle pompe di benzina, perché la benzina non basta mai e nemmeno i soldi.

Per ultimo, al sambucese pendolare diciamo che per apprezzare meglio le comodità di casa propria è meglio sperdersi per almeno una settimana nei lidi più reper gustare di più il loco natio.

Per modo di dire

Una bella sambucese potrà diventare Miss Italia

Una bella sambucese sarà Miss Italia? Potrà anche essere un sogno che diventa realtà per qualche nostra paesana partecipando l'anno prossimo alle selezioni che si svolgeranno a Porto Palo: giovedì 17 agosto nel corso dell'elezione di Miss Porto Palo è stato annunciato, appunto, che questa manifestazione sarà inserita nel circuito regionale valido per il concorso di Miss Italia.

Ma parliamo, per ora, dell'edizione 1989 che si è svolta in un locale di Porto Palo e che ha visto la partecipazione di molti giovani sambucesi.

Una ventina di ragazze, tra i quindici e i venti anni, sono sfilate diverse volte in passerelle tra gli applausi e gli evviva dei numerosi fans: fidanzati e familiari tra i primi.

Per la delizia delle signore c'è stato un divertente fuori-programma con la sfilata dei mister scelti con un bacio dalle concorrenti. Alla fine, sette giurati di cui solo due di Menfi hanno scelto le tre fortunate vincitrici della serata: Miss Porto Palo, Miss Roxj, Miss Estate. Salti, baci, abbracci e qualche lacrimuccia quando viene eletta Miss Porto Palo: una focosa bruna palermitana.

Il Sindaco di Menfi ha « consacrato » le reginette con coppe, fiori e baci.

L'anno prossimo qualche nostra ardita e stupenda paesana parteciperà a questo incantevole gioco-concorso?

Vox populi

C'erano una volta, poco tempo fa, delle campane per la raccolta del vetro, chi le ha viste? Prossimamente su Rai 3 qualcuno saprà dare dei ragguagli.

Sapore di amaro, sapore di cloro, un gusto un po' laido di acqua bevuta di acqua assaggiata dai nostri « cannoli »...

Inno dell'acqua clorata, ovvero perché non abbiamo un clorizzatore elettrico.

Il commento di un emigrato svizzero: in Svizzera si usa spazzare le strade, da noi a Sambuca ci alleniamo a sporcare.

Il comune ha bandito un concorso, pochi i concorrenti per miseri stipendi.

« Come sporcare il corso in 5 secondi e 27 primi, con sacchetti gelati e patatine, pacchetti, pacconi e cianfrusaglie ».

E ancora « al Bar ci si chiede »: che fine fanno gli olii combustibili? perché le strade dissestate in seguito non vengono riassettate? cosa si aspetta per la raccolta differenziata dei rifiuti? perché non si parla più di discarica pubblica controllata? e se via Roma diventasse isola pedonale?

Queste e altre richieste della gente di Sambuca, questi, così poco frivoli i discorsi del bar, della piazza, della città.

Antonella Maggio

Chi va a nozze

Giusto Gualtiero e Sciacchitano Giuseppa La Longa Morto Giovanni e Cuffaro A. Maria Cicio Salvatore e Calandrino M. Audenzia Franco Gaetano e Cacioppo Antonina Caloroso Felice Cardillo Marina Melillo Carmine e Cottone Lucia Ambla Ignazio e Pasini A. Maria Cottone Antonino e Armato Rosanna Di Vita Salvatore e Leggio Caterina Pasini Vincenzo e Arbisi Calogera Cottone Giovanni e Armato Calogera Gulotta Giovanni e D'Amico Alberta Oddo Damiano e Giovinco Maria Vaccaro Giuseppe e Grippaldi Angela Montalbano Salvatore e Serafino Margherita Abate Mario e Cacioppo Giuseppina Infantino Francesco e Ala Caterina Montalbano Giuseppe e Tulone Santa Fiore Pasquale e Bonetti Filippa Ciaccio Giorgio e Bonacasa Liboria Perniciaro Accursio e Indelicato Isabella Gulino Francesco e Ciaccio Grazia Cipolla Stefano e Milici Fran Ciaccio Mario e Guzzardi Audenzia

Chi nasce

Ienna Giampiero Fiore Claudio Catalano Federica Alfano Salvatore Speziale Chiara Maggio Gaspare Di Vita Piero Ricca Raissa Giovinco Antonio Sparacino Maria Poli Angelo Barone Salvatore Randazzo Sandro Catalanotto Giuseppe Ciaccio Giuseppe Riggio Maria Colletti Gianluca Tortorici Pietro Ingrao Ignazio Verro Vincenzo Gagliano Matteo Fasullo Francesca Sagona Giusj Puccio Rosario La Gumina Claudio Ciaccio Gabriele Randazzo Nicolò Tarantino Davide Cipolla Elisa Taormina Dalida Gallina Alice Ienna M. Cristina Bonavia Domenico Vetrano Valentina Cannova Michele Gurrera Giovanna

Armato Felice

Gagliano Matteo

chi muore

Ciaccio Giovanni Palmeri Giuseppe Cicio Giovanna Di Leonardo Michele Saladino Agata Fiore Giuseppe Ciaccio Anna Becchina Anna Leone Giuseppe Maggio Giuseppe Giangreco Amattia Di Giovanna M. Francesca Di Giovanna Caterina Giudice Giorgio Areddia Caterina Montaleone Anna Cipolla Agostino Gallina Wanda Vacaro Giuseppe Arbisi Giuseppe Frisella Pietro Femminella Calogero Bilello Caterina Bortolone Giorgio Ciaccio Angela Montalbano Lucia Giarraputo Antonina Sagona M. Francesca Pumilia Nicolò Perniciaro Calogera Buscemi Santo Porcaro Antonio Giglio M. Antonia Oddo Girolama Maggio Calogero Cacioppo Calogero Amodeo M. Audenzia Armato Giuseppe Pecoraro Gaetana Pendola Rosa Maggio Antonino

Culle

Vito Gandolfo

Il dieci agosto, festa di S. Lorenzo, tradizionale e fatidico giorno delle « stelle filanti », dei sogni, di pensieri elevati, e del fantasticare gioioso, è nato un « altro Vito ». Ci riferiamo al secondo nipotino del nostro direttore amministrativo, Dott. Vito Gandolfo, che porta il suo nome. Infatti la felice famigliola di Giuseppe Gandolfo e Patrizia Mercato risulta ora destinataria di un bellissimo cadetto, « Vito III » motivo, anche per noi de La Voce » di vera gioia.

Ai felici nonni, ai felicissimi genitori porgiamo felicitazioni e tanti auguri.

Cinzia Vaccaro

Nell'afoso pomeriggio di mercoledì 19 luglio 1989 ha visto la luce, in una clinica di Menfi, Cinzia Vaccaro, una bellissima bambina che già con il suo primo sorriso ha allietato l'esistenza dei genitori Michele Vaccaro e Luisa Cipolla, felici fino all'inverosimile. Tutta la redazione de « La Voce » augura uno splendido futuro alla piccolissima Cinzia e porge i più fervidi auguri alla famiglia Vaccaro.

Scannavottoio e compagni

Questi cognomi erano diffusi a Sambuca nei primi decenni dell'Ottocento: ora di essi rimane qualche traccia nella toponomastica cittadina e in

qualche vecchia lapide del cimitero.

Particolarmente numerosi erano: Scannavottoio, Sponsile, Amorosa e Barruzza.

Sopo

Siracusa

Anello Li Vigni Bruscia Li Voti Bonafede Lo Bue Bilà Lo Verso Galasso Bartolotta Cuccia Costanza Chiara Pusateri Costa Petralia Ciliberto Paravola Ippolito Daniele Mazzotta Pantaleo Mauceri Palmese Miceli Sacchitello Merlini Staiano Scarpulla Mancuso Maiorana Serena Ponte Scoma Salvaggio Paccone Quartararo Spinella Spallino Quartuccio Pisone Saia Nocilla Scibetta Nobile Sortino Nicolini Scannaglia Novello Santello Messina Savatteri Pinelli Savoca

Sciortino Saitta Li Calzi Li Causi Tramuta Triolo Tripoli Truncali Tagliavia Tinaglia Viscosi Scarcella Rollo Ragona Raimondi

Ribaudo Valenti Vanetta Volpe Valvo Vitale Vetrato Zito Zuppardo